

20 aprile 2023

bes | 2022

 Istat | Istituto Nazionale
di Statistica

BENESSERE EQUO
E SOSTENIBILE IN ITALIA

Il BES si innova per seguire l'evoluzione del Paese

Monica Pratesi | Direttrice Centrale Dipartimento della produzione statistica | Istat

I domini specifici

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Innovazione, ricerca e creatività
12. Qualità dei servizi

 Istat
Istituto Nazionale
di Statistica

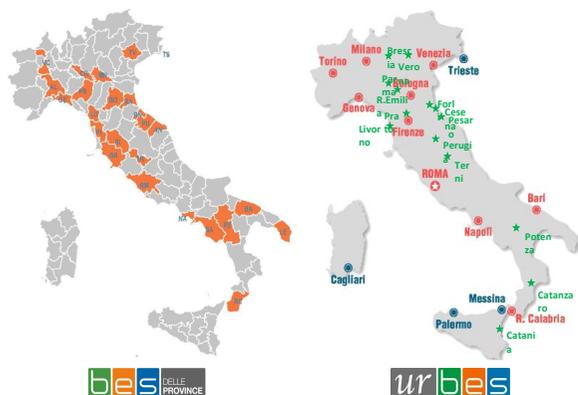
bes | 2022

IL BENESSERE
EQUO E SOSTENIBILE
IN ITALIA

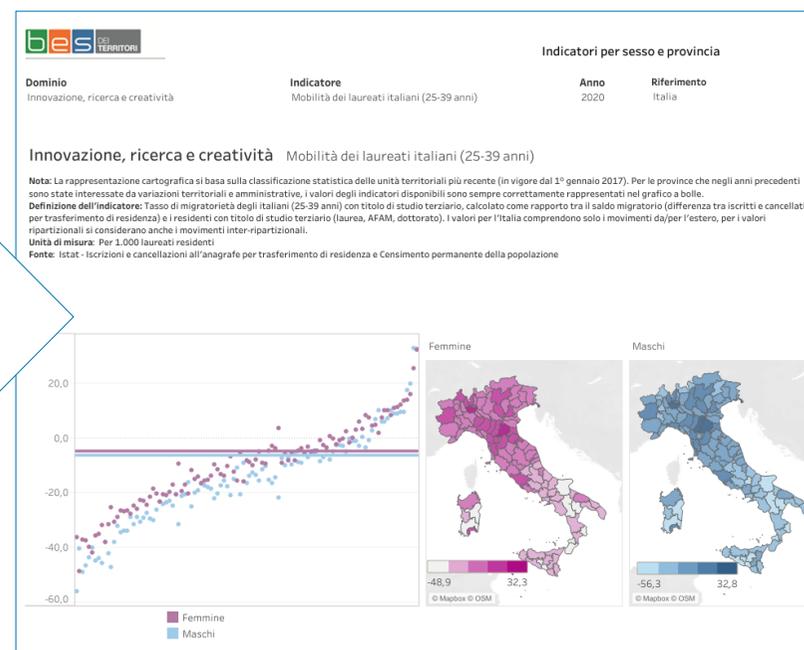
Salute
Istruzione e formazione
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
Benessere economico
Relazioni sociali
Politica e istituzioni
Sicurezza
Benessere soggettivo
Paesaggio e patrimonio culturale
Ambiente
Innovazione, ricerca e creatività
Qualità dei servizi

La rilevanza del BES per l'azione pubblica locale

L'utilità del BES per le policy è stata colta fin dall'avvio del progetto dai decisori politici locali: dalle iniziative di cooperazione interistituzionale (urBES e BES delle Province) al BES dei territori



Bes dei territori
70 indicatori provinciali coerenti con il framework Bes, in serie storica e territoriale completa, disaggregati per sesso



[https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)

Gli indicatori BES nel DEF

La Legge 163/2016 di riforma dei contenuti della legge di bilancio stabilisce che le politiche pubbliche siano regolarmente monitorate e valutate anche alla luce degli effetti sugli indicatori di benessere equo e sostenibile

Comitato istituzionale per gli indicatori di benessere equo e sostenibile: selezione degli indicatori

Criteria:

- Parsimonia
- Sensibilità alle politiche pubbliche
- Fattibilità
- Tempestività
- Estensione e frequenza delle serie storiche

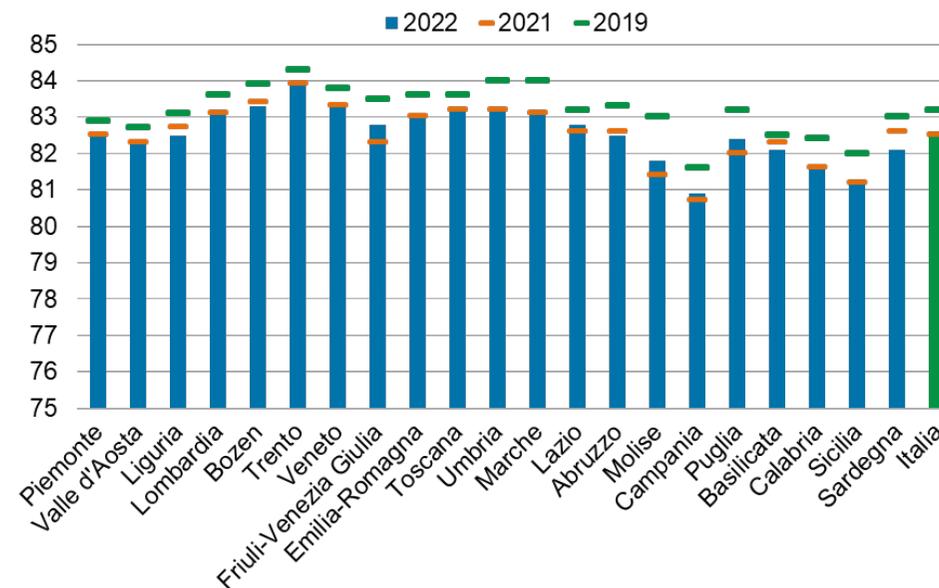
Selezione di 12 indicatori riferiti a 8 domini BES

I 12 indicatori BES nel DEF

1  REDDITO MEDIO DISPONIBILE AGGIUSTATO PRO CAPITE	2  INDICE DI DISEGUAGLIANZA DEL REDDITO DISPONIBILE	3  INDICE DI POVERTÀ ASSOLUTA	4  SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA
5  ECESSO DI PESO	6  USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	7  TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO, CON RELATIVA SCOMPOSIZIONE PER GENERE	8  RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI
9  INDICE DI CRIMINALITÀ PREDATORIA	10  INDICE DI EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA CIVILE	11  EMISSIONI DI CO2 E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI	12  INDICE DI ABUSIVISMO EDILIZIO

Misurare e analizzare l'equità: territorio, genere, generazioni

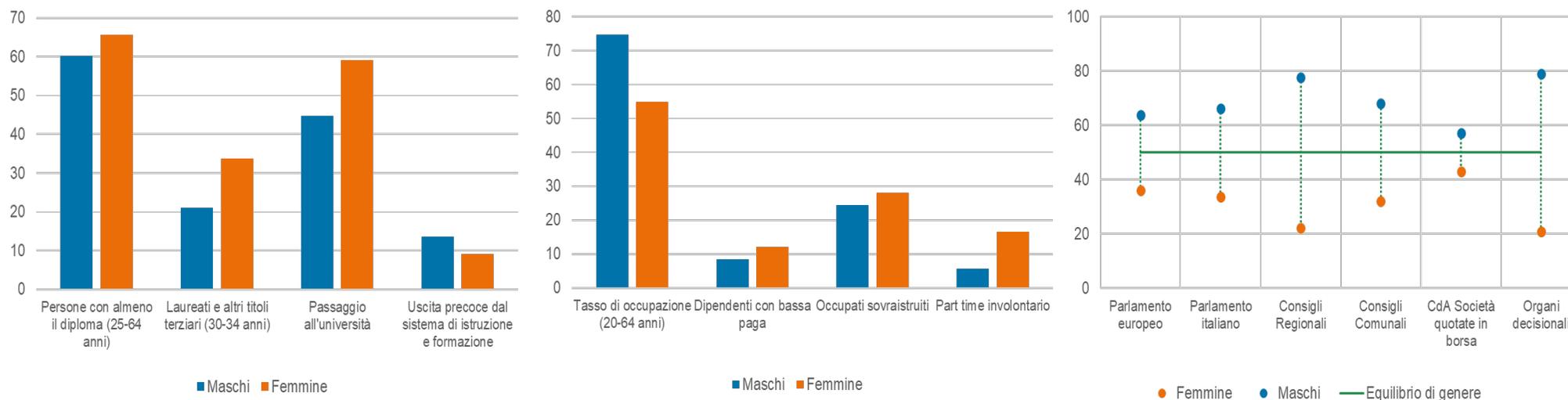
Speranza di vita alla nascita per regione. Anni 2019, 2021 e 2022



Fonte: Rapporto BES

Misurare e analizzare l'equità: territorio, genere, generazioni

Indicatori relativi ai domini Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione e Politica e istituzioni per genere. Anno 2022 (a)

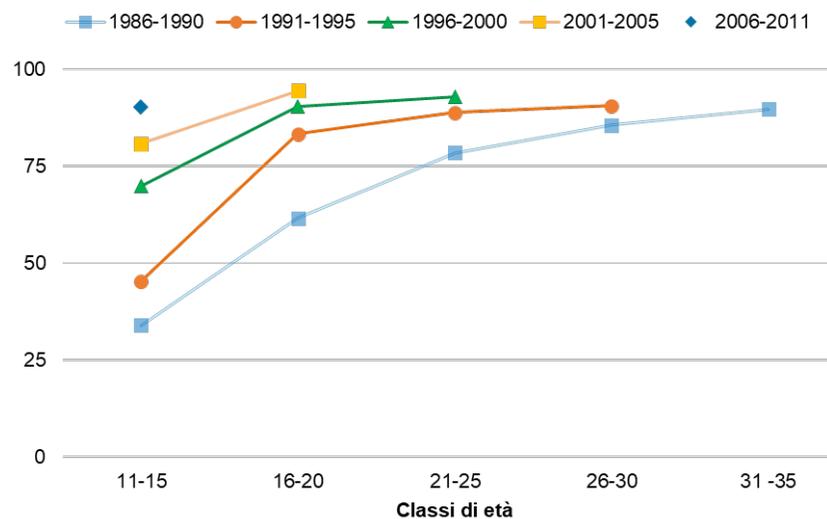


(a) tasso di passaggio all'università e dipendenti con bassa paga anno 2020

Fonte: Rapporto BES

Misurare e analizzare l'equità: territorio, genere, generazioni

Persone che hanno usato Internet almeno una volta a settimana nei 3 mesi precedenti l'intervista per età e generazione.
Anni 2001-2021



Fonte: Rapporto BES

Maggiore granularità territoriale

Misure e analisi del benessere di dettaglio territoriale fine sono fondamentali **per orientare le politiche ai vari livelli** perché permettono di precisare l'entità dei divari e la concentrazione dei vantaggi e degli svantaggi nello spazio geografico, di localizzare le aree che contribuiscono più delle altre alle medie di confronto e quelle in maggiore ritardo, di studiare le interrelazioni tra le disuguaglianze e la loro configurazione territoriale.

Gli indicatori Bes sono già utilizzati per le **analisi strategiche di contesto nei documenti di programmazione economica di Regioni ed Enti locali (DEFR e DUP)**.

La crescente domanda di informazione sul benessere territoriale è alimentata anche dalle **esigenze di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, che non solo ha tra le sue priorità trasversali la riduzione delle disparità tra Nord e Mezzogiorno, ma prevede il decentramento territoriale di una cospicua quota di investimenti affidati ai progetti degli Enti locali e delle Regioni.

Due obiettivi di sviluppo per il 2023:

- Valorizzare la diffusione degli indicatori del Bes dei territori con il varo di **una nuova collana di letture regionali tra loro coordinate**, che saranno realizzate e diffuse annualmente a partire dal settembre 2023. Il progetto, che coinvolgerà numerosi settori dell'Istituto, prevede una collaborazione strutturata tra la DVSS e la DCRE con la rete degli Uffici Territoriali dell'Istat
- Dare un maggiore impulso, a partire dal quarto trimestre dell'anno, in collaborazione con le direzioni DIPS titolari delle rilevazioni, alla **valorizzazione del potenziale informativo dei censimenti permanenti e dei registri**, con lo studio e la progettazione di **nuovi indicatori territoriali** per arricchire e ampliare il set di indicatori del Bes dei territori con misure fino ad oggi non disponibili e per approfondire ulteriormente il dettaglio territoriale.

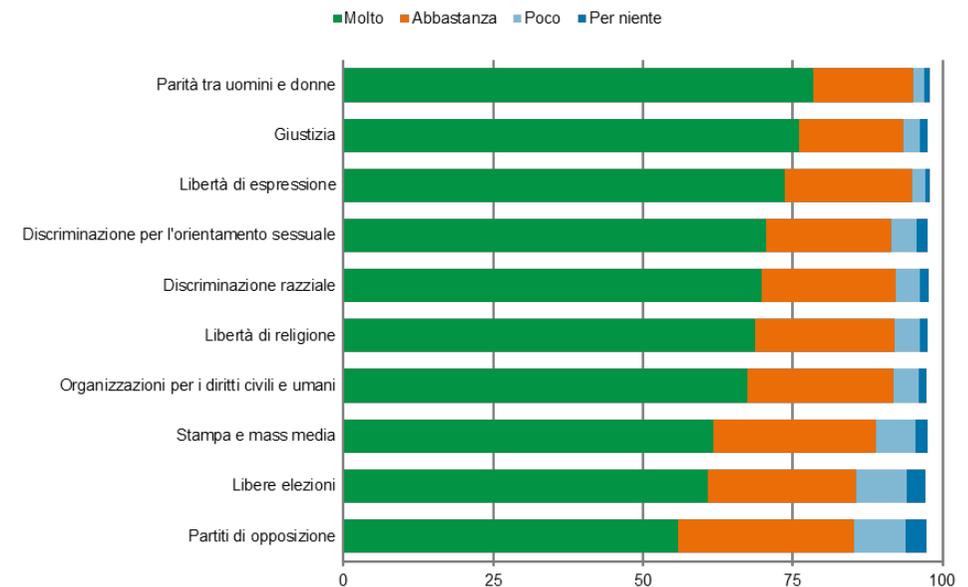
Nuove opportunità di analisi: senso di democrazia

Dal 2022, una nuova batteria di quesiti sull'adesione ai principi di democrazia, per monitorare l'andamento di fenomeni che possono preludere a climi sociali intolleranti, particolarmente negativi per la coesione sociale e il benessere dei cittadini

- Livelli di istruzione elevata si associano a una maggiore propensione ad assegnare giudizi più elevati
- Gradiente territoriale
- Relazione con l'età non sempre lineare

Considerando la combinazione dei giudizi assegnati ai 10 elementi della scala, il 40,9% delle persone di 14 anni e più valuta della massima importanza tutti gli aspetti sottoposti a giudizio e il 3,7% degli individui è prevalentemente o esclusivamente orientato in senso opposto

Persone di 14 anni e più per giudizio espresso sull'importanza di alcuni aspetti relativi al senso di democrazia. Anno 2022



Fonte: Rapporto BES

Benessere dei bambini

A livello internazionale e non solo, sono stati messi a punto diversi framework per la misura del benessere dei minori. Pur nella specificità dei diversi approcci il tratto comune è il tentativo di tener conto della complessità di misura dovuta alla multidimensionalità del fenomeno, in quanto il benessere dei minori è imprescindibile da quello del «contesto» in cui vivono

(dashboard OECD, <https://www.oecd.org/els/family/child-well-being/data/dashboard/>. Save the children, Dataset geografici relativi agli Atlanti dell'infanzia (a rischio) <https://datiatlante.savethechildren.it/>. Unicef, https://www.unicef-irc.org/publications/pdf/Report-Card-16-Sfere-di-Influenza-benessere-deibambini_RC16_IT.pdf)

Attività in corso

- Da ottobre del 2021: Istat fa parte del Gruppo di lavoro istituito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali denominato «Politiche e interventi sociali in favore dei minorenni per l'attuazione della Child Guarantee».
- Da dicembre 2021: Accordo triennale di collaborazione Istat-Save the children finalizzato analizzare comportamenti, condizioni e criticità vissute da bambini e adolescenti in Italia, sviluppare azioni di monitoraggio delle informazioni disponibili e individuare nuove esigenze conoscitive.
- Da giugno 2022: Task Force Istat finalizzata a realizzare studi e analisi sulle condizioni di vita dei bambini e degli adolescenti in Italia e di progettare, selezionare ed elaborare gli indicatori più adatti al monitoraggio e all'analisi dei fenomeni oggetto di studio.
- Da marzo 2023: Commissione scientifica Istat inter- istituzionale sulla povertà educativa che ha l'obiettivo di definire la povertà educativa come fenomeno multidimensionale, studiare e quantificarle le dimensioni della povertà educativa, costruire parametri e indicatori per la sua misurazione su base territoriale sub regionale.

Condizioni ambientali e vulnerabilità sociale

Sviluppo dell'informazione statistica sulle relazioni esistenti tra aspetti socio-demografici e aree a elevato rischio di crisi ambientale

In molti luoghi l'elevato rischio ambientale, la qualità ambientale, l'impatto dei cambiamenti climatici si sovrappongono alla marginalità sociale e alle attività economiche.

Attività in corso

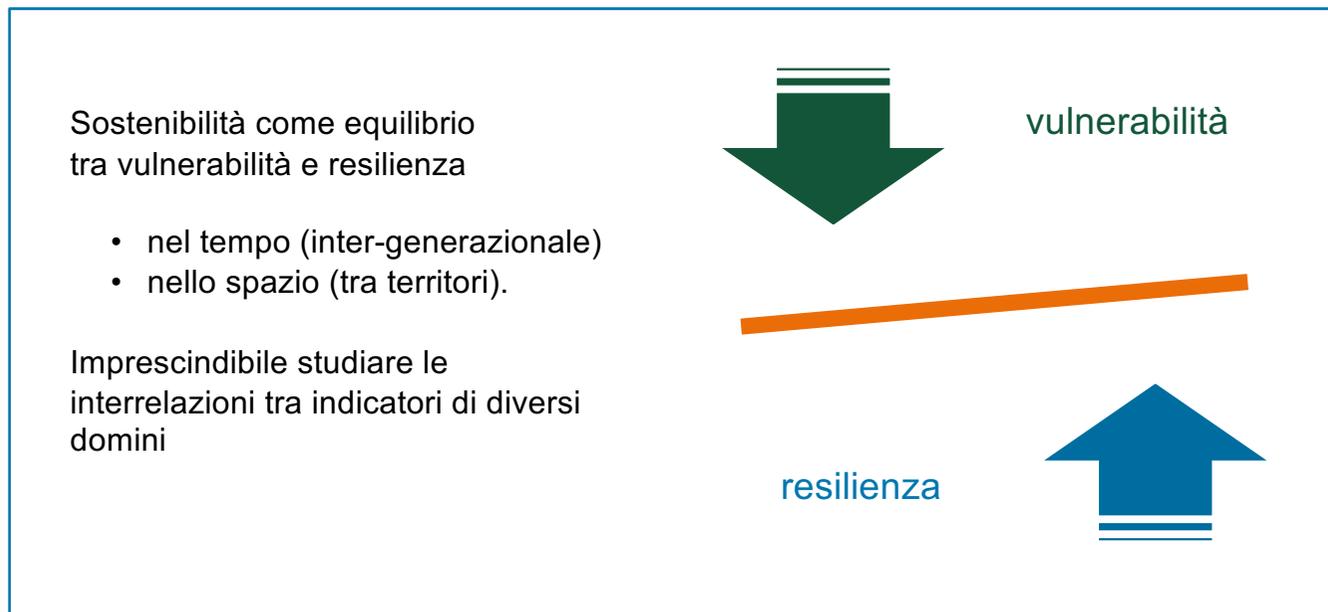
Studio della relazione tra aree fortemente inquinate e vulnerabilità sociale ed economica:

- Distribuzione spaziale dei rischi ambientali (siti contaminati da bonificare, aree industriali, discariche legali e abusive, aree percorse dal fuoco, forte inquinamento di corsi d'acqua e acque sotterranee, grandi impianti di depurazione in esercizio o dismessi, termovalorizzatori/inceneritori, cave e miniere dismesse)
- Caratteristiche socio demografiche della popolazione (lavoro, istruzione, demografia) e loro relazione con gli aspetti connessi alla salute

Individuazione delle aree maggiormente interessate agli effetti dei cambiamenti climatici (siccità, rischio idrogeologico...), caratteri socio demografici della popolazione, attività agricole e industriali a rischio:

- Distribuzione spaziale delle aree ad elevata pericolosità storica e potenziale
- Sviluppo di indicatori sulle attività produttive e sulla vulnerabilità sociale della popolazione coinvolta da questo tipo di eventi

Innovazioni metodologiche, di processo e di prodotto per misurare la sostenibilità



Coinvolgere i cittadini nella catena del valore dei dati

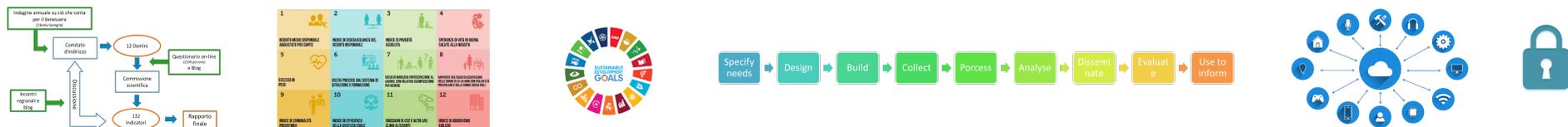
Alle origini del BES: un progetto bottom-up nato dalla collaborazione con la società civile, le parti sociali, l'accademia, i cittadini

Creazione di “un ambiente favorevole” che ha contribuito a portare il benessere dentro l'agenda politica e a incorporarlo nelle valutazioni e le scelte di politica economica: dal dibattito accademico e l'attivismo della società civile all'arena politica e decisionale

Rapporto tra cittadini e statistica: un nuovo patto di fiducia per la co-creazione di statistica ufficiale? Citizen science, Citizen generated data, SDGs

I cittadini hanno già oggi un ruolo nella nostra data value chain

Nuove possibilità dettate dalla digitalizzazione e Internet of Things, riutilizzo di dati privati di interesse pubblico e di altre nuove fonti: sicurezza, riservatezza, rispetto della privacy



Data Act e revisione legge statistica europea: verso «l'altruismo dei dati»?

20 aprile 2023

bes | 2022

 Istat | Istituto Nazionale
di Statistica

BENESSERE EQUO
E SOSTENIBILE IN ITALIA

Grazie

Monica Pratesi | Direttrice Centrale Dipartimento della produzione statistica | Istat